

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I^

=====
Procedimento penale N.8/91
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)
=====

Udienza del 18/05/94

Trascrizione delle bobine N.1 e 2

- PALERMO
CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 23-05-94
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 10/5/1994

COSTITUZIONI DELLE PARTI

RINVIO DI UDIENZA

PRESIDENTE : Mi sembra che l'istruzione dibattimentale per oggi non era prevista perchè era stata programmata l'audizione fuori da questa sede di Francesco Marino Mannoia che però, per comunicazioni intervenute da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, si è saputo che non potrà avere nelle date che erano previste, che era quella del 25 maggio, in quanto per il Francesco Marino Mannoia non sono state ancora compiutamente allestite le misure di protezione necessarie tenuto conto anche del fatto che lo stesso dovrà essere sentito in diversi procedimenti e quindi il suo soggiorno nel territorio nazionale è previsto per un certo numero di giorni.

Invece era stato convenuto in udienza e

precedenti che oggi le difese, sia delle parti civili sia degli imputati, avrebbero rassegnato loro eventuali osservazioni in ordine ad ulteriori, previsti.... prevedibili da parte loro, sviluppi della istruzione dibattimentale. Quindi se ci vogliono dire qualcosa prima parlino i difensori di parte civile se ritengono di dovere dire qualcosa e poi i difensori degli imputati.

AVV.GALASSO : Avvocato Alfredo Galasso, parte civile Di Salvo.

Presidente, io non ho allo stato attuale alcuna ulteriore richiesta istruttoria da formulare e ritengo che questa istruttoria lunga, ampia, abbia già fatto emergere alcuni elementi precisi, affidabili dal punto vista probatorio.

Tuttavia in relazione anche alla lettura, resoconto stenografico dell'udienza che si è tenuta a Bologna e al fatto che è stato annunciato dal pubblico ministero il corso di indagini preliminari che riguardano questi delitti e particolarmente quello per il quale io

sono costituito parte civile, cioè il delitto La Torre, io mi sento in qualche modo di rinnovare innanzi tutto questa richiesta che mi pare, comunque, scontata ormai dell'audizione di Francesco Marino Mannoia nei tempi e nei luoghi che saranno decisi.

Però credo che questa conclusione da parte nostra delle richieste istruttorie debba considerarsi allo stato. Cioè al fatto che non ci sono in questo momento novità, ma le novità possono sopraggiungere ed in particolare quelle che riguardano queste indagini preliminari per le quali, fra l'altro, io credo che sarebbe bene che la Corte e le parti in questo processo fossero informati non sul merito di queste indagini preliminari ma quantomeno sul tempo prevedibile di sviluppo perchè è evidente che sono strettamente connesse, anzi riguardano l'oggetto. Dunque c'è un elemento di singolarità in questo dibattito che si conduce nel mentre che si stanno sviluppando delle indagini preliminari che riguardano la medesima materia.

Quindi per evitare di impingere in complicazioni di qualche genere dal punto di vista processuale io credo che questa sua ragionevolissima decisione di chiudere le richieste istruttorie debba intendersi allo stato con riferimento, appunto, allo stato di questa istruttoria dibattimentale e considerato, appunto, che esistono delle indagini preliminari il cui esito in questo momento, nel tempo e nel merito, non è prevedibile ma che io credo possono incidere anche in questo dibattimento sia nel senso di fatti escludenti sia nel senso di fatti confermativi di responsabilità.

E, dunque, in questo senso da parte nostra, credo anche da parte del collega Sorrentino, con questa diciamo...non dico riserva, ma con questa precisazione noi non abbiamo allo stato richieste ulteriori da formulare.

PRESIDENTE : Prima che il pubblico ministero, se lo ritiene, intervenga con qualche precisazione sul punto da lei indicato io vorrei quasi rassicurare tutti i



difensori che formalmente l'istruzione dibattimentale non sarà chiusa.

Noi prenderemo atto di quello che ...INCOMPRESIBILE... come lei giustamente ha detto, professore Galasso, cioè che la nostra indicazione può essere allo stato perché ulteriormente potrà venire fuori qualcosa e che non è per nulla prevedibile, anzi è da escludere che possa concludersi il procedimento prima del periodo feriale.

Cioè che possa iniziare naturalmente perché è assolutamente impensabile che una discussione di un processo di questo genere inizi per essere poi interrotta.

Quindi prima del periodo feriale non potrà iniziare la discussione e, quindi, sarebbe una cosa del tutto direi inutile chiudere la istruzione dibattimentale.

Adesso se... prima che intervenga il pubblico ministero, per brevità, per economia...come si vuol dire... se qualcuno dei difensori vuole aggiungere qualcosa in riferimento alla stessa

tematica!

P.M. : Ma il pubblico ministero ha ben poco da dire.

PRESIDENTE : Ci dica su questo discorso di La Torre.

P.M. : Su questo discorso di La Torre il pubblico ministero allo stato non può dire assolutamente nulla, non perchè non voglia, ma proprio perchè non può perchè non ha allo stato notizie da comunicare neanche in via ipotetica e probabilistica sull'esito positivo o negativo e sui tempi di queste indagini.

E' ovvio che la singolarità di cui allude il difensore...che ci siano delle indagini preliminari in qualche modo parallele nasce dai tempi e soprattutto dalla diversità dei riti perchè è chiaro che indagini contro persone diverse....ACCAVALLAMENTO DI VOCI....

PRESIDENTE : Il punto di partenza sopravvenuto al processo.



P.M. : Non possiamo che farlo secondo il nuovo codice, non c'è niente da fare.

L'impegno ovvio del pubblico ministero è di travasare qualsiasi notizia utile alla decisione qualunque sia il suo segno, positivo o negativo per l'accusa, di travasarlo in questo dibattimento appena possibile, cosa che faremo.

Quindi per quanto riguarda la questione La Torre e Di Salvo allo stato io non sono in condizioni di dire assolutamente nulla.

Per quanto riguarda, invece, la questione omicidio Reina cui ha fatto riferimento l'altra volta un teste ...io avevo fatto riserva di riferire per così dire sull'andamento delle indagini...

Io conto alla prossima udienza che presumo sarà fra dieci/quindici giorni e, quindi, o subito prima o subito dopo l'audizione di Marino Mannoia che è un'altra cosa che non dipende da noi a quanto pare e come è evidente di depositare una informativa, un rapporto, chiamiamolo come vogliamo, riassuntivo delle indagini svolte che



si stanno definendo in questa fase.

E' ovvio che sulla base di questo poi ognuno formulerà le sue richieste se ci sarà spazio e opportunità di farle insomma.

Per l'omicidio La Torre non sono grado allo stato di dire assolutamente nulla.

PRESIDENTE : In relazione a quanto non dichiarato da Cangemi. Intanto dovremo fissare un paio di udienze cartolari, però una di queste cartolare non sarà perchè ci aspettiamo che il pubblico ministero ci porti, appunto, qualche notizia sugli accertamenti in corso in ordine all'omicidio di Michele Reina sulle indagini che erano in corso e su cui ha riferito l'ultimo teste dell'udienza scorsa.

I difensori vogliono dire qualcosa?

AVV.ODDO : Ho avuto modo di apprendere dalla lettura del resoconto della trascrizione dell'udienza di Bologna il testo delle dichiarazioni del chiamante in correità Cangemi Salvatore.

Non ho compreso perchè c'è scritto "Incomprensibile" se una domanda che era stata posta specificamente....

PRESIDENTE : Succede alle volte.

AVV.ODDO : ...specificamente fosse stata o meno ammessa perchè io ritengo la domanda stessa di determinante importanza non nel senso che se Cangemi ci dice: "A" è vero "A" o se ci dice: "B" è vero "B", però nell'economia di questo processo può essere... Era una domanda sulle causali degli omicidi La Torre, Di Salvo, Mattarella e Reina. Io credo che, visto che alcuni imputati, almeno per quello che difendo io, per quello che mi riguarda, sono imputati in quanto asseritamente mandanti e per essere mandante di qualche cosa uno deve avere almeno un interesse, almeno che non siano tutti pazzi, una domanda sulle causali diventa pertinente al processo e determinante per il processo. A parte il fatto che poi ci sono pure i presunti



esecutori materiali almeno che la Corte non abbia già emesso sentenza ai sensi del vecchio 152 ma non mi risulta.

Tuttavia imputati come, invece, presunti killer di una delle vittime...dico il problema si pone pure per quell'altra domanda che non venne stavolta ammessa che riguardava l'esecuzione materiale degli omicidi.

Io credo che questo, a tacer d'altro....

PRESIDENTE : Di un omicidio.

AVV.ODDO : Sì, di uno degli omicidi, certo.

Io credo che questo, a tacer d'altro propone tutto intero il problema di un dibattito che sostanzialmente, avendo ad oggetto ripeto queste tematiche, non può dirsi compiuto se non verifica, avendo finalmente a disposizione una ulteriore fonte ma anche attraverso questa fonte, se ci sono nuove emergenze.

Io credo che questo dovrebbe essere una esigenza di tutti, è certamente una esigenza della difesa



e in quanto tale la rappresento.

PRESIDENTE : Me la riassume per piacere!

AVV.ODDO : Sì, Presidente.

PRESIDENTE : Questa è tutta la motivazione.

AVV.ODDO : Io volevo comprendere prima quale fosse stata
....e l'ho detto, perchè nel verbale non c'è
risposta, se la domanda fosse stata ammessa o
meno.

Lei dice: "Però non c'è stata la risposta, quindi
si può pensare che la domanda non sia stata
ammessa a quel momento".

...INCOMPRESIBILE...trascrizioni non si può mai
sapere.

GIUD.A LATERE : Non c'è stata la domanda.

AVV.ODDO : No, la domanda c'è stata.



GIUD.A LATERE : Perchè pubblico ministero si è opposto alla
proposizione della domanda.

AVV.ODDO : Va bene, ancora il pubblico ministero non ha
diritto di veto, ha diritto di opinioni.

GIUD.A LATERE : Avvocato Oddo, non faccia inutile polemica,
evidentemente la Corte ha ritenuto di accogliere
l'obiezione del pubblico ministero e non ha posto
la domanda.

AVV.ODDO : Nella trascrizione...

GIUD.A LATERE : Altrimenti ci sarebbe stata la domanda e la
risposta.

Pure "Non intendo rispondere" è una risposta, se
non c'è nulla non c'è stata risposta.

AVV.ODDO : Non si apprezzava dalla trascrizione.

GIUD.A LATERE : E adesso è stato chiarito allora.



AVV.SORRENTINO : La domanda non è stata più posta dalla Parte Civile, quindi essendo stata ritirata nel complesso evidentemente...(VOCE LONTANA DAL MICROFONO).

AVV.ODDO : Dato che questo difensori nè altri difensori ebbero la ventura di essere presenti a Bologna e le anticipo più lontano le facciamo meno i difensori potranno essere presenti e adempiere al mandato loro dato e garantito dall'art.6 della convenzione europea sui diritti dell'uomo, lettera "d" se non vado errato (comunque potrei sbagliare su questo punto)....dicevo, poichè i difensori non hanno avuto questa possibilità ed ora, però, hanno la possibilità di leggerlo io per quanto mi riguarda chiedo che questa indagine, la Corte la voglia portare avanti...

PRESIDENTE : Quale indagine!

AVV.ODDO : L'indagine nei riguardi di Cangemi Salvatore per quanto riguarda la indicazione che egli possa



dare su eventuali ragioni e causali degli omicidi in questione. Appreso che non può essere opposto a questo momento un problema istruttorio poichè se il fatto è scriminante rispetto agli imputati noi abbiamo il dovere di ricercarlo e di vederlo affermato in questa sede; se il fatto non dovesse essere scriminante nei confronti degli imputati ma, viceversa, ulteriormente contributivo nella logica dell'accusa ad una ipotesi di responsabilità io non vedo perchè dovrebbe questo opporsi pure dall'accusa l'ingresso ulteriore anche di questi eventuali elementi.

Quindi mi suona estremamente strano ed io ritengo che

PRESIDENTE : Questa in buona sostanza costituisce una critica nell'assunzione del mezzo di prova che è stato espletato...

AVV.ODDO : No, è una richiesta signor Presidente, non mi permetto neanche.



PRESIDENTE : E quindi la deve fare in sede di discussione.

AVV.ODDO : No, poiché ancora non è conclusa l'istruzione dibattimentale, poiché c'è stata una domanda che ora apprendo, (dalla trascrizione non si apprezzava) essere stata ritirata "l'imprensibile" doveva essere questo così verbalizzato, questo difensore che non ha potuto essere presente di permette di rivolgere istanza alla Corte perché venga risentito Cangemi sul punto e gli venga rivolta la domanda nonostante le opposizioni delle eventuali ...reiterate dalla pubblica accusa.

Questo lo dico anche a futura memoria nell'ipotesi in cui, come è molto probabile, io non potessi essere presente.

PRESIDENTE : Avvocato, io vorrei essere lapidario, Cangemi era stato indotto in questo procedimento come imputato di reato connesso.

Sentito nella predetta qualità era stato ammesso



dalla Corte però con l'adesione del pubblico ministero. Al momento in cui la Corte sull'istanza della Parte Civile rivolse una richiesta diretta a conoscere determinate cose e il pubblico ministero ha fatto presente che erano in corso indagini su quel determinato fatto la parte civile ha ritirato la domanda e quindi non ci fu neanche bisogno di porla perchè altrimenti era chiarissimo che il collaborante avrebbe potuto dire: "Su questo punto non rispondo perchè sono....".

AVV.ODDO : Presidente, io non so cosa avrebbe potuto dire il collaborante e può essere che ora lo dirà in questi termini però ...non lo so, non c'era scritto così nella trascrizione.

E' un fatto che una eventuale opposizione di questo genere, se ci fosse stato il difensore, avrebbe a sua volta rilevato molto modestamente che era incongruo rispetto al tema posto dal libello di accusa e cioè essere stati imputati mandanti degli omicidi e quindi....



Le indagini ci potevano servire eventualmente a riscontro eccetera...

PRESIDENTE : Questo no, perchè quando è stata formulata la richiesta dalla parte civile la difesa ha avuto modo di intervenire e una cosa di questo genere o non lo ha detta o è stata implicitamente rigettata dalla Corte con la sua ordinanza allorchè è stata ammessa la deposizione di Cangemi su questo punto, la difesa ha interloquito. Ripeto non mi ricordo se ha fatto una osservazione di questo genere, ma comunque è stata implicitamente rigettata dalla Corte nella parte in cui ha ritenuto ammissibile la deposizione di Cangemi su questo punto perchè era ovviamente refluyente anche sulla responsabilità degli attuali imputati indicati come mandanti.
Chiaro!

AVV.ODDO : Certo Presidente, io ho qui per caso la istanza formulata dal difensore di Parte Civile, avvocato Sorrentino, che dice: "Chiedo che venga



sentito....vuoi sui possibili moventi e sulle decisioni al riguardo adottate dalla cosiddetta commissione di "Cosa Nostra".

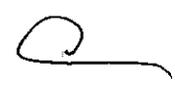
E, quindi, era il tema congruo al processo e questo, se non vado errato, fu ammesso....non avevo questo difensore nessun bisogno...

PRESIDENTE : No, la istanza dalla Parte Civile è partita come premessa dalla considerazione che Francesco Marino Mannoia aveva indicato il Cangemi come partecipe del gruppo di fuoco che si era occupato...

AVV.ODDO : Presidente, lo ricordo benissimo.

PRESIDENTE : La prima parte!

AVV.ODDO : La seconda parte era su "Quant'altro conosca vuoi sugli esecutori materiali", ed io su questo non ho immorato come lei ha visto, "del duplice omicidio in persona del dirigentevuoi sui possibili moventi e sulle decisione al riguardo



adottate dalla cosiddetta commissione di "Cosa Nostra". Cioè il problema che io mi permetto di sottoporre alla loro attenzione perchè su questo si svolge l'indagine diretta nei confronti del chiamante in correatà, sentito.....

PRESIDENTE : La sostanza è di risentirlo, ecco.

AVV.ODDO : Su questo punto.

AVV.DELL'AIRA : Presidente, posso?

PRESIDENTE : Prego.

AVV.DELL'AIRA : Solo per chiarire possibilmente!

Il collega Grosso pose la prima domanda al Cangemi non sui moventi, chiese a lei intanto perchè siamo col vecchio rito, chiese se era possibile che Cangemi riferisse se confermava o meno la sua partecipazione al gruppo di fuoco in occasione dell'uccisione di La Torre.

C'è stata una certa opposizione dell'ufficio del



pubblico ministero.

Il collega ha ritirato, è testuale peraltro.

PRESIDENTE : Non ha insistito.

AVV.DELL'AIRA : Non si chiese "moventi" perchè dico probabilmente, qua facciamo senò il processo delle intenzioni alle eventuali risposte, non si chiese nulla allo stato sul movente.

AVV.ODDO : C'è la trascrizione, scusate, ma che leggo cose differenti.

AVV.DELL'AIRA : Sul movente!?

AVV.ODDO : C'è scritto: "La causali dell'omicidio...", ma scherziamo.

Presidente, scusi i verbali dovrebbero essere depositato in cancelleria o in aula, sono qui le trascrizioni...la leggiamo, l'ho letta pocanzi. Ripeto, non ero in condizioni di interloquire perchè non ero a conoscenza....



PRESIDENTE : Che c'entra i verbali, nell'istanza deve dire.

AVV.ODDO : Io sto parlando della trascrizione.

AVV.DELL'AIRA : Della domanda.

AVV.ODDO : Della domanda, di quella di cui sta parlando...

AVV.DELL'AIRA : La prima domanda posta riguardava....

AVV.ODDO : Qua c'è la trascrizione.

AVV.DELL'AIRA : La possiamo vedere.

AVV.ODDO : Il problema è se è stata posta così.

GIUD.A LATERE : ...ACCAVALL.VOCI....sia stato chiesto sui moventi
visto che è stato detto che non se ne poteva
parlare. Lei potrà discutere e chiedere di
risentirlo di fronte ad un rifiuto comunque o del
pubblico ministero



...INCOMPRESIBILE...ipotizzabile. Può darsi che da qua a tre(?) mesi questa remora del pubblico ministero non sussista più, in tutti i casi.

AVV.ODDO : Va bene.

GIUD.A LATERE : Il pubblico ministero, finchè oggi ci viene a dire che allo stato non si possono porre a Cangemi domande, noi non possiamo che prenderne atto della inutilizzabilità sul punto di questa ulteriore....

PRESIDENTE : Va bene, va bene.

AVV.ODDO : Scusi posso concludere!

PRESIDENTE : Avvocato Oddo, non sarà adottata nessuna decisione a riguardo, la Corte si riserva su questo punto. Lei fa l'istanza perchè venga risentito compiutamente Cangemi.

AVV.ODDO : Su tutte le domande su cui il pubblico ministero



ha posto il veto.

Perchè il pubblico ministero, scusi Presidente, non è che è il trattato italo-statunitense per cui dice: "Questa è la mia procedura e qui....", il pubblico ministero esprime pareri al nostro processo.

PRESIDENTE : Va bene.

(VERBALE RIASSUNTIVO).

GIUD.A LATERE : Ha altre istanze avvocato Oddo?

AVV.ODDO : Come ha detto il pubblico ministero allo stato dobbiamo vedere un po' che cosa...

AVV.ALONGI : Presidente, considerato che gli omicidi presuppongono un movente dei mandanti e nel caso di accoglimento di istanza dell'avvocato Oddo mi associo alla sua richiesta allargando l'indagine eventualmente nei confronti di Cangemi, riguardo anche gli esecutori materiali degli omicidi.

GIUD.A LATERE : Avvocato Alongi, guardi che Cangemi sul punto che



riguarda il suo assistito ha detto che era impossibile che terroristi neri commettessero questo delitto.

AVV.ALONGI : Ha fatto una esclusione.

GIUD.A LATERE : Più di quello non credo che possa fare.

AVV.ALONGI : Ma ha fatto soltanto questo tipo di esclusione, se fosse in condizioni di potere portare a conoscenza della Corte in ogni caso.... di esecutori materiali se ne è a conoscenza sarebbe un fatto credo opportuno e logico.

GIUD.A LATERE : Può essere pure irrilevante ai fini di questo processo, comunque!

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)

Il Presidente rinvia il procedimento all'udienza del 7 giugno 1994 ore 9,30 disponendo la ritraduzione degli imputati detenuti.

L'udienza è tolta.